

L'EVENTO I DATI AL SEATRADE DI MIAMI

Crociere, la Liguria vale l'11 per cento del mercato mondiale

È piccola, ma vale da sola l'11% del traffico mondiale di crociere. La Liguria, che sul business schiera un ventaglio di approdi grandi e piccoli (Genova, Savona e La Spezia, ma anche Sanremo, Imperia, Portofino, Santa Margherita e Portovenere) lo scorso anno si è confermata prima regione d'Europa, con i suoi 2 milioni e 570mila passeggeri movimentati, davanti alla Catalogna spagnola (2,540). Ma i margini di crescita sono ancora notevoli, come ha spiegato dal Seatrade di Miami il presidente di "Ligurian Ports" e dell'authority della Spezia Lorenzo Forcieri. «È necessario accrescere la qualità dell'accoglienza, in termini di infrastrutture e di promozione dei territori, ma i numeri sono dalla nostra parte — spiega Forcieri — In fiera è emersa con forza la tendenza del settore a crescere, sia in virtù degli importanti investimenti in nuove navi sempre più grandi ed accoglienti (ben 52 tra il 2016 e il 2020), sia per la concreta possibilità di un elevato incremento

futuro del numero dei turisti che scelgono la crociera come vacanza. I porti liguri sono perfettamente in grado di cogliere questi importanti segnali positivi emersi e di adeguare l'offerta per rendere sempre più appetibili non solo i loro servizi portuali ma anche i territori alle spalle degli scali». «Siamo consapevoli di dover fronteggiare l'agguerrita concorrenza di altri porti che si stanno specializzando sempre più nelle crociere, ma gli scali liguri potranno giocare una importante partita, quella turistica delle "3 S": Sea, Sun, Shopping» aggiunge il presidente dell'autorità portuale di Savona Gian Luigi Miazza. «Il mercato crocieristico conferma per Genova e la Liguria la sua pulsione alla crescita — chiude il commissario dell'autorità Giovanni Pettorino — e proprio nel Mediterraneo i porti liguri possono trovare ulteriori importanti margini di sviluppo».

E a conferma del peso crescente del business delle crociere arrivano anche i dati della ricaduta sul territorio di Costa Crociere.

La spesa diretta sui fornitori di Genova nel 2015 è stata di 111 milioni di euro — spiega Massimo Brancaleoni, senior vice-president Worldwide Sales di Costa Crociere — mentre sono stati rispettivamente 2 miliardi di euro e 212 milioni di euro gli investimenti negli ultimi anni per la costruzione di nuove navi o la trasformazione di navi già in servizio nei cantieri genovesi. Nel 2015 inoltre le navi Costa hanno portato a Genova con escursioni organizzate circa 40.000 croceristi, in prevalenza italiani, francesi e spagnoli, mentre si prevede che 15.000 croceristi Costa transiteranno dall'aeroporto cittadino nel 2016. Per incrementare i flussi turistici della città? Puntare sullo sviluppo della capacità di accoglienza, miglioramento dei collegamenti, collaborazione tra amministrazione pubblica ed imprese private, sviluppo di nuove attrazioni turistiche e rafforzamento delle attività di marketing e promozione della destinazione».

(mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ricadute economiche di Costa su Genova: 111 milioni di euro nel 2015 per i fornitori



FORCIERI

Il presidente dell'autorità portuale della Spezia e di Ligurian Ports Lorenzo Forcieri e a fianco una nave della compagnia armatoriale Costa Crociere

